

# TRENTA ANNI DI DISEGNO

nelle Facoltà di Architettura e Ingegneria



EDIZIONI KAPPA

## INDICE

- 7 Presentazione di *Gaspare De Fiore*
- 11 **I CONTRIBUTI DELLE VARIE SEDI**
- 11 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ANCONA) – FACOLTÀ DI INGEGNERIA
- 27 POLITECNICO DI BARI
- 35 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA – FACOLTÀ DI INGEGNERIA
- 41 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA – FACOLTÀ DI INGEGNERIA
- 47 UNIVERSITÀ DI BOLOGNA “ALMA MATER STUDIORUM” – FACOLTÀ DI ARCHITETTURA (Sede di Cesena)
- 49 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA – FACOLTÀ DI ARCHITETTURA
- 51 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA – FACOLTÀ DI ARCHITETTURA
- 55 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA – FACOLTÀ DI INGEGNERIA
- 59 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI “G. D’ANNUNZIO” DI CHIETI – FACOLTÀ DI ARCHITETTURA DI PESCARA
- 71 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA – FACOLTÀ DI ARCHITETTURA “BIAGIO ROSSETTI”
- 77 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE – FACOLTÀ DI ARCHITETTURA
- 93 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA – FACOLTÀ DI ARCHITETTURA
- 147 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA – FACOLTÀ DI INGEGNERIA
- 153 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL’AQUILA
- 159 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA
- 167 POLITECNICO DI MILANO – FACOLTÀ DI INGEGNERIA
- 175 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “FEDERICO II” – FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

- 181 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" – FACOLTÀ DI INGEGNERIA
- 191 IIª UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI – FACOLTÀ DI ARCHITETTURA DI AVERSA
- 199 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO – FACOLTÀ DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA
- 219 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA
- 223 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA – FACOLTÀ DI INGEGNERIA
- 229 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "MEDITERRANEA" DI REGGIO CALABRIA – FACOLTÀ DI ARCHITETTURA
- 241 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" – FACOLTÀ DI ARCHITETTURA
- 267 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO
- 275 POLITECNICO DI TORINO
- 291 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE – FACOLTÀ DI INGEGNERIA
- 295 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE
- 301 L'UNIONE ITALIANA DEL DISEGNO: CONSIDERAZIONI SUI PRIMI VENTI ANNI DI VITA  
*Cesare Cundari*

## SISTEMI INFORMATIVI PER IL RILIEVO: PATRIMONIO EDILIZIO E PERCORSI URBANI

Nell'attività di ricerca in corso si sono analizzati elaborati grafici e cartografici conservati presso archivi e biblioteche e sono state prodotte indagini sulla ricostruzione degli aspetti insediativi della città attraverso la lettura di rappresentazioni storiche e di rilievi urbani antichi; inoltre, sono stati compiuti rilievi di porzioni urbane atti ad individuare condizionamenti formali e strutturali dell'architettura nei confronti della città e del territorio urbano.

Sono state inoltre condotte analisi sui rapporti tra città storica e città moderna, attraverso il rilievo filologico-congetturale e studi specifici sull'evoluzione delle strutture formali di determinate realtà edilizie in specifici ambiti urbani.

La complessità della città è stata affrontata attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche in grado di gestire la molteplicità dei dati raccolti.

Partendo dall'acquisizione dei dati geometrici e dimensionali degli elementi architettonici componenti la città (edifici, percorsi, spazi urbani), si è proceduto ad una loro rappresentazione alla scala urbana, cercando di coglierne ed evidenziarne gli aspetti formali e volumetrici caratteristici, attraverso la successiva restituzione grafica alle diverse scale, urbana e architettonica, condotta con strumenti e tecniche diverse.

Attraverso il rilevamento di parti di città complesse, comprendenti anche spazi aperti comuni come slarghi e piazze, l'obiettivo prefisso è la verifica della compatibilità dei principi operativi adottati e la definizione di criteri univoci utilizzabili sia per le aree costruite sia per quelle non costruite, utili a documentare sia le componenti "primarie", (geometrica e morfologica dell'architettura e del tessuto urbano), sia le componenti "secondarie" (percettiva, materica, cromatica, ecc.), che concorrono alla definizione ed alla caratterizzazione dell'ambiente urbano.

Successivamente viene svolta la classificazione degli elementi, con particolare riferimento ai condizionamenti percettivi di particolari forme architettoniche, come il rapporto tra elementi a spiccata verticalità, (torri, campanili) ed il percorso, oppure luoghi urbani aperti (piazze, aree verdi).

A seconda del ruolo urbano svolto dagli elementi architettonici verrà ricomposta una casistica di tali rapporti attraverso l'utilizzo prevalente di sistemi informatici, sia nella fase di acquisizione e restituzione, sia nella fase di interrogazione del "sistema-città".

Questo tipo di ricerca dovrebbe contribuire alla definizione di procedure di carattere metodologico sul monitoraggio della città, al fine di costituire un sistema di controllo negli interventi di riqualificazione urbana e di pianificazione attraverso la individuazione di una struttura relazionale che costituisca la base di un sistema informativo idoneo alla gestione dei processi di trasformazione urbana.

A tal fine, si sono riuniti in una scheda gli elementi che a diverso titolo concorrono alla definizione dell'immagine urbana, al fine di facilitarne la conoscenza attraverso le metodologie proprie del rilevamento urbano.

Nella scheda, vengono evidenziate due categorie di elementi salienti: la prima, raccoglie gli elementi "canonici" caratterizzanti gli ambienti urbani: caratteri morfologici, tipologici, epoca d'impianto e funzioni insediate; la seconda, invece, raccoglie gli elementi che a vario titolo condizionano la percezione della città e delle sue architetture, attraverso la percorrenza di un asse direttore particolare.

A tal fine, verranno prodotte sia rappresentazioni secondo la norma UNI 7310/74, sia rap-

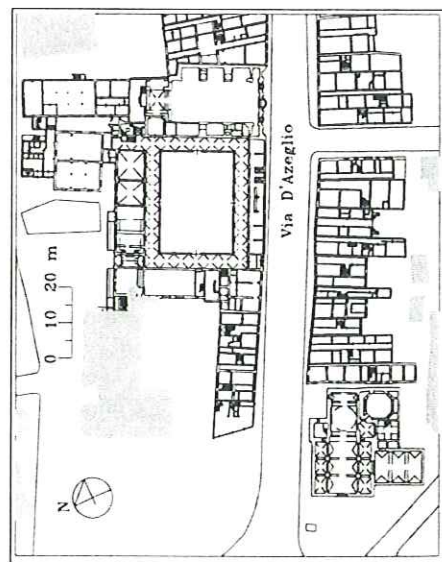


Fig. 1 - La rappresentazione planimetrica tradizionale di via D'Azeglio in Parma.  
Scala originale del disegno 1:500.

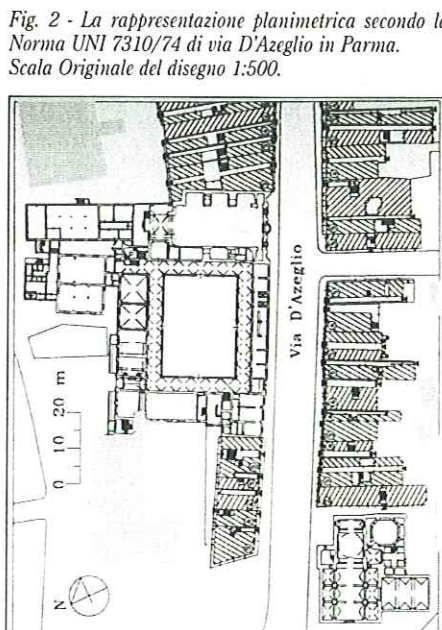


Fig. 2 - La rappresentazione planimetrica secondo la Norma UNI 7310/74 di via D'Azeglio in Parma.  
Scala Originale del disegno 1:500.

presentazioni assonometriche e prospettiche nei luoghi maggiormente significativi nei quali il rapporto tra elementi architettonici e spazi urbani assume un forte valore percettivo, e quindi di immagine urbana.

Al termine delle due fasi di indagine percettiva e restituzione grafica, verrà realizzato un abaco degli atteggiamenti percettivi presenti sul segmento di strada campione, al fine di implementare le componenti formali di un possibile sistema di controllo, per gli interventi di riqualificazione urbana e di pianificazione.

A tal fine, si intendono utilizzare o, se necessario, progettare o personalizzare, sistemi informativi per la gestione del patrimonio edilizio, sistemi che, in particolare, si avvalgano del rilievo e della rappresentazione come strumenti operativi per la gestione dei dati.

Questi sistemi informativi, dovranno innanzitutto consentire di incamerare dati metrici, geometrici e dimensionali bidimensionali di piante ed alzati delle consistenze edilizie presenti lungo i percorsi urbani; inoltre, attraverso la simulazione della percorrenza delle strade individuate come campione, consentiranno di conoscere, prima, sistematizzare, poi, le diverse valenze percettive proprie delle diverse situazioni.

La maggiore potenzialità di questi sistemi informativi, però, si esprime nella capacità di rispondere, se "interrogati", fornendo specifiche informazioni sui dati precedentemente inseriti nei sistemi stessi, divenendo così, strumenti operativi in grado di soddisfare le esigenze di un'utenza assolutamente diversificata, interessata alla città o al singolo edificio.

In particolare, i dati presenti nel SIPE (Sistema Informativo del Patrimonio Edilizio Universitario), attualmente in fase di elaborazione, rispondono alle esigenze di conoscenza specifica, locale per locale, di ogni singolo vano presente negli edifici universitari, consentendo di evidenziarne vari aspetti (ad esempio: calcolo delle superfici lorda e netta, carico d'incendio, presenza di impianti specifici, scadenza degli estintori, ecc.), semplificando la gestione e la manutenzione del patrimonio edilizio stesso, grazie anche alla possibilità di collegare informazioni descrittive, di carattere documentario e fotografico, ad oggetti grafici.

I sistemi informativi, quindi, intesi come banche dati sulla città e sul patrimonio edilizio, strumenti per la conoscenza indispensabili per un corretto intervento sulla consistenza urbana e architettonica, finalizzata alla conservazione ed al mantenimento dei loro caratteri peculiari.

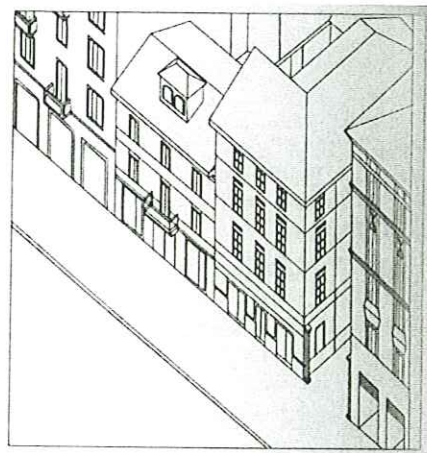


Fig. 3 - Rappresentazione assonometrica della consistenza edilizia percepibile lungo un percorso urbano.

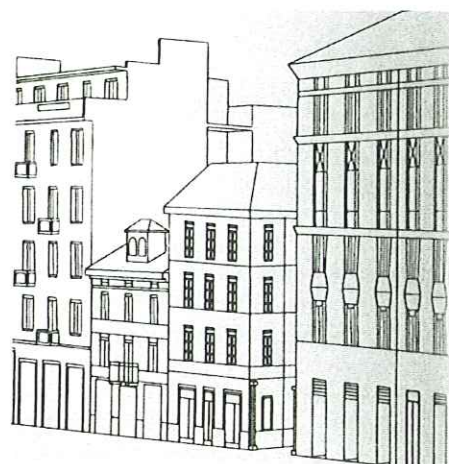


Fig. 4 - Rappresentazione prospettica della consistenza edilizia percepibile lungo un percorso.

TRENTA ANNI DI DISEGNO  
nelle Facoltà di Architettura e Ingegneria



EDIZIONI KAPPA